

PUNTO 3 ALL'ODG: approvazione regolamento comunale del nuovo canone patrimoniale di concessione autorizzazione o esposizione pubblicitaria.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Terzo punto all'ordine del giorno: approvazione regolamento comunale del nuovo canone patrimoniale di concessione autorizzazione o esposizione pubblicitaria. Passo alla lettura della relazione: Visto l'articolo 1 comma 816 della legge 27/12/2019 numero 160, legge di bilancio 2020, il quale regola la disciplina del nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e testualmente recita: A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione e esposizione pubblicitaria ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato canone, è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati enti, e sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27 comma 7 e 8 del Codice della Strada di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992 numero 285 limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti provinciali e comunali fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi. Richiamata la disciplina inerente il suddetto canone, contenuta nei commi da 816 a 836 del succitato articolo 1 della legge 27/12/2019 numero 160, considerato che il suddetto canone sostituisce le seguenti entrate: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27 comma 7 e 8 del Codice della Strada di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992 numero 285 limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Visto l'articolo 1

comma 821 della citata legge 27/12/2019 numero 160, il quale testualmente recita: il canone è disciplinato dagli enti, con regolamento da adottare dal consiglio comunale provinciale ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15/12/97 numero 446, in cui devono essere indicati le procedure per il rilascio delle concessioni per l'occupazione di suolo pubblico e delle autorizzazioni alla installazione degli impianti pubblicitari, l'individuazione delle tipologie di impianti pubblicitari autorizzabili e di quelli vietati nell'ambito comunale, nonché il numero massimo degli impianti autorizzabili per ciascuna tipologia o la relativa superficie, i criteri per la predisposizione del piano generale degli impianti pubblicitari obbligatorio solo per i comuni superiori ai 20.000 abitanti, ovvero il richiamo al piano medesimo se già adottato dal comune. La superficie degli impianti destinati dal comune al servizio delle pubbliche affissioni, la disciplina delle modalità per particolari fattispecie, le ulteriori esenzioni o riduzioni rispetto a quelle disciplinate dai commi da 816 a 847, per le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari realizzati abusivamente, la previsione di una indennità pari al canone maggiorato fino al 50 per cento, considerando permanenti le occupazioni e le diffusioni di messaggi pubblicitari realizzati con impianti o manufatti di carattere stabile e presumendo come temporanee le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari, effettuare dal trentesimo giorno antecedente la data del verbale di accertamento redatto dal competente pubblico ufficiale. Le sanzioni amministrative pecuniarie di importo non inferiore all'ammontare del canone o delle indennità di cui alla G del presente comma, né superiore al doppio dello stesso, fermo restando quelle stabilite dagli articoli 20 comma 4 e 5 e 23 del Codice della Strada di cui al decreto legislativo 30/4/1992 nr. 285. Visto l'articolo 52 comma 1 del decreto legislativo 446/97, il quale stabilisce che le province e i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate anche tributarie salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione fattispecie imponibili dei soggetti passivi e dell'aliquota massima dei singoli tributi nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizione di legge

vigenti. Considerato che l'articolo 106 comma 3 bis del DL 19/5/2020 numero 34 convertito con modificazioni dalla legge 17/7/2020 numero 77, ha differito il termine per la deliberazione per il bilancio di previsione 2021-2023 da parte degli enti locali al 31 gennaio 2021, considerato che con decreto del Ministro dell'Interno del 13/1/2021 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione è stato differito al 31 marzo 2021, visto il DL 22/3/2021 numero 42, cosiddetto decreto Ristori, con il quale è stato disposto un ulteriore differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2021-2023 degli enti locali dal 31 marzo 2021 al 30 aprile 2021, considerato che con delibera di giunta comunale numero 12 del primo febbraio 2021 sono state rideterminate in via provvisoria le modalità di pagamento del canone unico di cui alla legge numero 160/2019 comma 816 e seguenti e relativa scadenza. Tenuto conto che per quanto riguarda la disciplina già in vigore relativa ai seguenti regolamenti, regolamento per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche e per l'applicazione della relativa tassa, approvata con delibera di consiglio comunale numero 12 dell'8/7/2008 e modificato in ultimo dalla delibera del commissario straordinario in funzione del consiglio comunale numero 44 del 21/9/2020, regolamento di applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e per l'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni approvato con delibera di consiglio comunale nr. 40 del 17/6/1996, regolamento per le occupazioni di suolo pubblico e privato con dehors annessi a pubblici esercizi approvato con delibera di consiglio comunale numero 10 del 28/2/2019, si è proceduto in mancanza di diverse indicazioni alla trasposizione e conferma della disciplina non in contrasto con la nuova regolamentazione prevista dalla legge 160/2019. Tenuto conto che relativamente alla stesura dell'allegato regolamento sono stati coinvolti e dedotti per quanto riguarda le scelte discrezionali o più propriamente politiche dai vertici dell'amministrazione, nota folium 12 87 10 del 22/12/2020, e sono stati coinvolti per il proprio apporto e condivisione dei contenuti il settore polizia municipale, il settore assetto del territorio, attività produttiva e mercato, il settore idrico e fognario, manutentivo, beni patrimoniali e cimitero. Tenuto conto che relativamente alla

stesura del regolamento in oggetto si è compiuta una preliminare ricerca e studio fra i maggiori siti tematici allo scopo di redigere tale atto con contenuti maggiormente corrispondenti alle necessità dell'ente, tenuto conto della necessità di istituire e disciplinare il canone in modo da garantire gli equilibri del gettito di entrata nei limiti della disciplina di legge che nel definire un nuovo prelievo di natura patrimoniale comporta i dovuti adeguamenti sulle singole fattispecie con l'obiettivo di mantenere del ...INC... analogo a livello di pressione impositiva raggiunta con il prelievo precedente. Letto l'articolo 13, comma 15 ter del D.L. 6/12/2011 numero 201 convertito con modificazioni della Legge 22/12/2011 numero 214 che prevede che a decorrere dall'anno di imposta 2020 le delibere ai regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, IRPEF, dall'imposta municipale propria, IMU, e dal tributo per i servizi indivisibili, TASI, acquistano efficacia dalla data di pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce, a tal fine il Comune è tenuto ad effettuare l'invio telematico, di cui al comma 15, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. Tenuto conto che la circolare 2DF del 22/11/2019 relativa all'obbligo di pubblicazione dei regolamenti in materia di entrata ha chiarito come il comma 15 ter dell'articolo 13 del D.L. 201/11, riferendosi espressamente ai tributi comunali, non torva applicazione per gli atti concernenti il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, COSAP, di cui all'articolo 63 del D. Lgs. 446/97, e che pertanto i comuni che assoggettano l'occupazione di strade ed aree del proprio demanio o patrimoni disponibili al pagamento di detto canone avente natura di corrispettivo privatistico, non devono procedere alla trasmissione al MEF dei relativi atti regolamentari e tariffari che non sono pubblicati sul sito internet finanze.gov.it. Ritenuto, in forza delle motivazioni espresse al punto precedente, che anche il nuovo canone patrimoniale non sia assoggettato ai citati obblighi specifici di pubblicazione propria delle entrate tributarie. Visto il regolamento comunale per la disciplina generale delle entrate di

cui all'articolo 52 del D.Lgs. 15/12/1997 numero 446 approvato con deliberazione consiliare numero 23 in data 5 giugno 2007. Visto il D.Lgs. 18/8/2000 numero 267, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali. Atteso che l'approvazione dei regolamenti rientra nella competenza del consiglio comunale ai sensi dell'articolo 42 del D.Lgs. 18/8/2000 numero 267. Per i motivi espressi in premessa, propone di deliberare: la premessa costituisce parte integrante e sostanziale de presente deliberato; di approvare il regolamento comunale del nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione esposizione pubblicitaria allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale che si compone di numero 90 articoli. Di stabilire che disposizioni del regolamento di istituzione e disciplina del canone unico decorrono dal primo ...INC... del D.Lgs. numero 267/2000, stante l'urgenza di provvedere. Di dare atto che con successiva deliberazione la giunta comunale procederà alla definizione e approvazione delle tariffe del canone nel rispetto del regolamento approvato con il presente atto e delle esigenze di bilancio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Consigliere Ragosta.

CONSIGLIERE RAGOSTA - Presidente, volevo proporre di dare per letto il regolamento articolo per articolo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - C'è una proposta del Consigliere Ragosta che propone di dare per letto il regolamento articolo per articolo. Prego Consigliere, vuole intervenire?

CONSIGLIERE POZIELLO L. - Innanzitutto intervengo per mozione d'ordine. Chiedo, oggi vediamo... l'anticipo per il terzo punto e per il quarto, perché vediamo oggi, appunto, che vengono in Consiglio due regolamenti, uno abbiamo detto del canone patrimoniale di concessione e autorizzazione delle esposizioni pubblicitarie e l'altro relativo all'occupazione delle aree e spazi appartenenti al demanio e patrimonio disponibile destinati a mercati e strutture attrezzate. Detto ciò io chiedo a lei Presidente, lo chiedo anche a lei Segretaria, se è possibile che un regolamento non

debba passare nella commissione competente per materia, oltre che nella prima commissione consiliare, che è una commissione competente nei regolamenti in generale. Devo pensare, quindi, che vista la furtività e la velocità con la quale è giunto questo regolamento nella prima commissione, sappiamo benissimo quello che è successo in prima commissione, tanto è vero che si è dovuto esprimere un parere in un solo giorno, dovuto perché così richiesto. Era necessario il parere della seconda commissione? Parere che non è stato né dato, parere che non è stato nemmeno richiesto. Quindi devo pensare una cosa, delle due l'una, o è stato dimenticato, c'è stata una dimenticanza, o volutamente si è bypassata la commissione di competenza per materia. Presidente, io mi rivolgo a lei soprattutto perché qui i regolamenti devono essere rispettati, abbiamo i regolamenti e devono essere rispettati. Ritengo, pertanto, che questo punto debba essere ritirato, non si può procedere ad una votazione di un regolamento che non è passato all'interno della commissione competente, ci troviamo quindi oggi di fronte ad un atto che viola quella che è la norma regolamentare. Chiedo pertanto il ritiro dell'atto, chiedo pertanto che venga inviata nella commissione di competenza che ha la relativa competenza per ottenere il relativo parere. Ribadisco, i regolamenti debbono essere rispettati, non devono essere utilizzati ad uso e consumo proprio. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie Consiglieria. C'è qualche altro intervento? Consigliere Conte. C'è prima la proposta del Consigliere Ragosta, quindi se vuole intervenire qualcun altro facciamo prima gli interventi.

CONSIGLIERE CONTE - Prendo la parola, Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Prego.

CONSIGLIERE CONTE - La saluto e rivolgo un saluto al signor Sindaco e ai signori componenti della giunta e ai colleghi e colleghe tutte. Comprendo anche la proposta del Consigliere Ragosta, e trovo appunto la sua risposta nella mozione d'ordine della mia collega Laura Poziello, e che trova una risposta ulteriore anche nelle carte che ci

avete notificato nei tempi previsti, soprattutto nelle premesse di questo provvedimento letto congiuntamente con la delibera di giunta di questa settimana in cui appunto si è approvato, o meglio, si è preso atto della disposizione nazionale relativamente all'esenzione della tassa di occupazione del suolo pubblico così come disponeva la norma nazionale. Quello che diceva la Consigliera Laura Poziello trova la risposta in un passaggio, in un non passaggio del provvedimento, perché questo provvedimento che oggi ci state sottoponendo conferma la vostra attenzione ed il vostro rispetto nei confronti di una parte di questa città rappresentata in aula da questa componente, soprattutto quando nel presentare un provvedimento dove nelle premesse si deve tener conto o si deve dare evidenza del percorso amministrativo, oltre che politico, che dovrebbe essere eseguito, rilevo che si è tenuto conto il 22 dicembre 2020 che sono state avute, gli uffici hanno avuto, appunto, una indicazione propriamente politica dai vertici dell'amministrazione. Allora, Presidente, ne approfitto che c'è anche il Sindaco, visto che il Sindaco più volte ci apre la possibilità... ci offre la possibilità di un confronto, ma se il 22 dicembre 2020 i vertici di questa amministrazione, i vertici politici discutono in modo preliminare di un provvedimento di estrema importanza per la città, vista l'evoluzione normativa del provvedimento, perché poi è con la legge di bilancio 2020 che abbiamo il canone unico, perché non creare un momento di confronto sulla redazione di un testo, e non voglio neanche alla mancanza di una discussione in una commissione che avrebbe anche giustificato e legittimato la mancata volontà politica di una discussione, e soprattutto, nell'altro passaggio che evidenzia ...INC... aula, ma soprattutto evidenzia alla città che se da un lato aprite, offrite la possibilità di un confronto, ma dall'altro mi chiudete la porta. Che fate, il confronto lo cercate come, con quali strumenti? È giusto, perché voi vi rivolgete ai siti internet, tenuto conto che alla stesura del regolamento si è compiuta una preliminare ricerca e studio tra i maggiori siti tematici. Se dobbiamo sostituire la discussione politica con la minoranza rispetto ad una ricerca su Google, io la considero totalmente inaccettabile, inaccettabile ancor di più se manca ancora il passaggio in una commissione. E soprattutto, invece, nel merito,

quando andiamo a fare la proposta di delibera, e che questo è un provvedimento con una efficacia retroattiva, perché il punto 3 del deliberato, i termini partono dal primo gennaio 2021, però poi mi serve, per argomentare, il provvedimento di giunta, perché il provvedimento di giunta di questa settimana, e mi fa piacere che c'è anche l'assessore competente che saluto, nell'adozione di questo provvedimento si dice che è volontà di questa amministrazione rinnovare quelle misure straordinarie approvate con delibera del Commissario numero 16 del 2020, la misura del Commissario portava il termine, come sta scritto anche nella delibera di giunta, al 31 ottobre 2020. C'è un periodo di vacatio, primo novembre - 31 dicembre, se oggi andiamo a portarlo dietro al primo gennaio, se con la delibera di giunta rinnoviamo, rinnoviamo l'impegno del Commissario Straordinario fino a quando, questo con un atto di giunta, quel periodo di vacatio che è qui nella delibera di Consiglio, io mi chiedo da umile osservatore, quel periodo è coperto, visto che avete rappresentato alla città questo grande impegno di questa amministrazione nei confronti dei commercianti? Allora, nell'interesse dei commercianti facciamo tutti i passaggi lineari...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Entra il Consigliere Luigi Guarino, mi scusi Consigliere.

CONSIGLIERE CONTE - Credo di chiedere un qualcosa di legittimo per il ruolo che ricopro, sostenere la proposta della Consigliera Laura Poziello, ritornare in aula anche per un altro motivo, anche perché penso che sarà cura del Segretario integrare le premesse della proposta di deliberazione oggi in Consiglio, perché naturalmente ci manca un passaggio considerato che ieri il consiglio dei ministri ha deliberato l'ulteriore proroga e l'ulteriore differimento al 30 maggio, e giustamente non c'è nelle premesse e quindi va integrato. Dato che questo è comunque un atto propedeutico al bilancio, e me ne rendo conto, rispettiamo tutto l'iter amministrativo, rispettiamo le parti politiche, apriamo una discussione, perché se voi dal 22 dicembre 2020 state parlando di canone unico, la minoranza è da una settimana che ha preso le carte in mano, e se volete rispettare almeno un momento di studio, di analisi del

documento che tra l'altro un Consigliere di questa maggioranza propone di omettere la lettura, non ci sarà mai una discussione in questa città su nessun provvedimento. Grazie Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Interviene il Consigliere Ricciardiello Stefano. Prego.

CONSIGLIERE RICCIARDIELLO - Presidente del Consiglio, consiglieri colleghi, Sindaco e assessori della giunta. In merito all'aspetto procedurale, quindi al discorso del regolamento, io non intendo entrare nel merito non avendo una preparazione specifica, ma quel poco... cioè usando il razionale di un regolamento che è tale e che per mia conoscenza viene proposto e discusso all'interno della prima commissione, e che ha degli impatti, una volta che il regolamento è applicato, una volta che il regolamento è approvato, ha degli impatti, una volta che la giunta comunale avrà determinato la tariffa, che per chi ha letto, come me, tutto il documento, determina di fatto tutti i calcoli e tutti i gettiti consequenziali, fa pensare, visto che la materia riguarda sia un aspetto patrimoniale, quindi l'occupazione di suolo pubblico, ma anche l'aspetto pubblicitario, quindi di una risorsa pubblica che è eterea, quindi il fatto di poter disporre di mettere a disposizione dei cittadini la risorsa pubblicitaria, cioè il messaggio, che è una cosa patrimoniale ma intesa in senso più ampio e moderno probabilmente, mi fa pensare che a questo punto, se il ragionamento dell'opposizione è valido, a questo punto il testo andrebbe sottoposto anche alle altre due commissioni, cioè dovremmo passare attraverso tutte e quattro le commissioni, cosa che mi sembra alquanto anomala, perché si dà il caso che se c'è un'opera, un lavoro civile, un'attività stradale, lì c'è occupazione di suolo pubblico, quindi c'è la COSAP. Per cui io, ripeto, faccio solo una deduzione in merito all'osservazione dell'opposizione, ma ritengo che invece tutti i passaggi siano stati correttamente eseguiti, e tra l'altro, come tra l'altro ammetteva anche qualcuno dell'opposizione, è un atto dovuto, cioè c'è una legge di bilancio del 2020 che impone l'adozione da parte degli enti locali, non solo i comuni, ma anche le province e le città

metropolitane, l'adozione di questo regolamento. Questo è anche quello del punto successivo, relativo alle aree mercatali. Io avevo preparato, appunto, una breve sintesi, e se ho il tempo la espongo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Scusate un attimo... prego Consigliere Poziello Antonio.

CONSIGLIERE POZIELLO A. - Allora, c'è stata una proposta di mozione d'ordine presentata dalla collega Poziello, il Presidente ha giustamente detto c'è una proposta precedente, rubiamo due minuti, quindi bisognava decidere se si dava per letto o meno il regolamento, poi quando c'è una mozione d'ordine, si interrompono i lavori e si decide se quella mozione è accolta o bocciata, uno a favore, uno contro e si vota, non è che la metti alla fine della discussione, è evidente che alla fine della discussione la mozione d'ordine non funziona più. Un po' di attenzione ai regolamenti non guasta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Abbiamo fatto intervenire...

CONSIGLIERE RICCIARDIELLO - Ringrazio per la precisazione, mi scuso... riguardo al mio intervento sulla mozione, propongo di non accoglierla.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Collega, stavamo dando la possibilità a tutti quanti di intervenire perché pure il Consigliere Conte ha fatto un intervento e l'ho fatto intervenire, quindi, voglio dire, forse troppa democrazia, stavamo facendo una discussione... vabbè, allora c'è una proposta per mozione d'ordine della consigliera Laura Poziello che chiede sostanzialmente... però la mozione d'ordine è prioritaria, ha la precedenza, perché altrimenti non ha ragione di esistere. Quindi procediamo in questi termini, mettiamo in votazione prima la mozione d'ordine della Consigliera Poziello che richiedeva sostanzialmente un rinvio dei punti 3 e 4 dell'ordine del giorno. Ci sono interventi a favore? Uno contro e uno a favore, quello contrario... quindi quello a favore era quello di Paolo Conte, quindi assumiamo che quello a favore era del Consigliere Conte e quello contrario era di

Ricciardiello. Passiamo ai voti, chi è favorevole alla proposta della Consigliera Laura Poziello di rinviare i punti 3 e 4 all'ordine del giorno? 5 favorevoli. Chi è contrario? 17 contrari. Chi si astiene? 4 astenuti, gli astenuti sono il Sindaco, Pirozzi Giovanni, Sestile Caterina, Luigi Guarino. La mozione è respinta. Passiamo alla proposta del Consigliere Ragosta. Il Consigliere Ragosta chiedeva di dare per letto articolo per articolo il testo del regolamento che è proposto all'ordine del giorno al punto numero 3. Chi è favorevole alla proposta del Consigliere Ragosta?

FUORI MICROFONO

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Si sta già in votazione. Consigliere, però se dobbiamo stamattina creare ogni volta... già abbiamo fatto delle... insomma, siamo andati un poco fuori temi...

CONSIGLIERE CONTE - Presidente, io ho chiesto la parola, o mi viene data...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Lei ha già fatto nell'intervento ha anche espresso, ha fatto riferimento alla proposta del Consigliere Ragosta.

CONSIGLIERE CONTE - Alla proposta del Consigliere Ragosta posso prendere la parola Presidente?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Vuole fare un intervento se è favorevole o contrario alla proposta? Uno a favore e uno contro. Prego Consigliere. Noi i regolamenti li rispettiamo in tutti gli ordini sempre.

CONSIGLIERE CONTE - Il rispetto che lei ci concede, noi lo esigiamo, lei ce lo concede e noi la ringraziamo, ringraziamo lei, ringraziamo l'aula e ringraziamo tutti, però io le voglio solo ricordare una cosa, Presidente, anche al sindaco, e non so chi oggi presente qui era presente nel consiglio comunale del 27 dicembre 2019, che questa aula consiliare ha restituito in commissione il regolamento edilizio per mancata discussione nella commissione. Adesso mi dovete dire qual è la differenza,

la scrivania? Signor Presidente, stiamo creando dei precedenti, e soprattutto nella discussione del forum dei giovani, noi dobbiamo dare un insegnamento ai giovani.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Questo è un intervento a favore o un intervento.

CONSIGLIERE CONTE - Non voglio dire l'insegnamento rispetto agli anziani, stiamo creando un precedente estremamente grave, è stato un argomento del Partito Democratico, lo so, ero lì nei banchi di giunta al posto di Francesco Mallardo. Vi prego, ritornate sui vostri passi, c'è tempo fino al 31 maggio per l'approvazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Consigliere, si attenga... lei doveva intervenire sulla proposta del Consigliere Ragosta.

CONSIGLIERE CONTE - Sono intervenuto argomentando la mia risposta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Ok. Quindi lei è favorevole o contrario alla proposta?

CONSIGLIERE CONTE - Ma naturalmente sono contrario, ma per rispetto di una disciplina più ampia. Abbiamo tempo, voglio ricordare all'aula e soprattutto al sindaco, abbiamo tempo al 31 maggio per il bilancio. Grazie mille.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie. Prego Consigliere Francesco Comune. Entra il Consigliere Luigi Porcelli, Segretaria, ore 10:50.

CONSIGLIERE COMUNE - Grazie Presidente. Sindaco, consiglieri, assessori tutti. Giusto una precisazione, solo per onestà intellettuale, in qualità di Presidente della prima commissione, volevo dire che comunque questi regolamenti li ho letti personalmente a tutta la commissione, articolo per articolo, con grandissima fatica. Capisco assolutamente il tempo che ovviamente doveva essere maggiore, però sicuramente sono stati letti articolo per articolo e approvati dalla commissione tutti i regolamenti, così come ho anche notificato via PEC il parere favorevole della

commissione. Questo è quanto, solo una precisazione, però era doveroso farla proprio per il lavoro di Presidente della commissione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie Consigliere. Per favore.

CONSIGLIERE RAGOSTA - Presidente, mi scusi, sempre per una precisazione, perché è stata detta una parola che secondo me non è proprio conforme, e lo dobbiamo pure a chi ci guarda dallo streaming, è stato detto che la mia proposta vuole omettere il regolamento, omettere significa nascondere...

FUORI MICROFONO

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Per favore, lasciamo parlare. Non abbiamo interrotto, Consigliere...

CONSIGLIERE RAGOSTA - Non mi deve interrompere, Consigliere non mi deve interrompere. Lei ha detto il Consigliere Ragosta fa la proposta di omettere il regolamento, il regolamento non è omesso, non è nascosto, è pubblico, è agli atti, è arrivato notificato a tutti, è passato nella prima commissione, e tra l'altro voglio ricordare che la prima commissione ai regolamenti, molto spesso, quando si tratta di atti propedeutici al bilancio, si passa sempre per la prima commissione, le altre commissioni, in questo caso, anche per i tempi, anche successivamente le posso discutere e si possono apportare ulteriori modifiche. Quindi non facciamo passare il messaggio che noi omettiamo, noi non omettiamo niente, siamo trasparenti e forse questa amministrazione è l'amministrazione più trasparente che questo comune abbia mai avuto, quindi + giusto essere precisi, e volevo finire dicendo che comunque non è vincolante, quindi è inutile cercare di voler spostare questa discussione in altri luoghi. Abbiamo tutti gli strumenti che la legge mette a disposizione per poter modificare il regolamento successivamente. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Consigliere, però era un intervento a favore e un intervento contro, lì è intervenuto per fatto personale, se no

diventa... spero che... la faccio intervenire sul punto successivo e magari dirà quello che ha da dire. La discussione... stavamo in votazione, soltanto un intervento a favore e uno contrario sulla proposta... ha chiesto di parlare per fatto personale in quanto aveva chiesto nell'intervento il Consigliere Conte...

FUORI MICROFONO

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Sto dirigendo la discussione, nessuna esegesi.

FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE POZIELLO A. - ...la proposta, quindi rimettiamo un po' di ordine...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Quindi sta intervenendo adesso pure lei, Consigliere Poziello, quindi stanno intervenendo tutti quanti.

CONSIGLIERE POZIELLO A. - Di nuovo per mozione d'ordine in questo caso. Lei non fa l'esegesi, il Consigliere chiede la parola per fatto personale, alza la mano e lei dice gliela do dopo perché stiamo facendo un'altra cosa, chi è a favore chi è contro, quando abbiamo finito si vota, dopodiché dopo lui si alza e parla per fatto personale e dice che ha comprato il Vetril. Ma a parte questo, lei deve rispettare il regolamento, lo statuto e tutto il resto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Ed è stato assolutamente rispettato, pure lei non lo sta rispettando in questo momento, quindi stiamo cercando di parlare tutti quanti.

CONSIGLIERE POZIELLO A. - E' una mozione d'ordine, la sto richiamando a rispettare quelle che sono le regole che questa aula si dà, non può gestire il consiglio comunale in questo modo.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30/4/2021

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Siamo in votazione, siamo in votazione. Entra la Consiglieria Visconti Paola. Possiamo passare alla votazione della proposta del Consigliere Ragosta. Chi è favorevole alla proposta del Consigliere Ragosta?

CONSIGLIERE CONTE - Presidente, ma gli scrutatori non sono stati nominati oggi?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Oggi non li ho voluti nominare, Consigliere.

CONSIGLIERE CONTE - Prendo atto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Chi si astiene? 2 astenuti, i consiglieri Sestile e Guarino. Chi è contrario? 6 contrari, Poziello Laura, Poziello Antonio, Conte Paolo, Sequino Luigi, Iovinella Francesco, Porcelli Luigi. La proposta è accolta.

CONSIGLIERE - Sempre per mozione d'ordine, mi perdoni...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Sì, prego.

CONSIGLIERE POZIELLO A. - Non produce effetti ai fini della votazione, ma la Consiglieria Visconti è entrata prima, durante o dopo la votazione?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Prima della votazione.

CONSIGLIERE POZIELLO A. - Prima che lei lo ponesse ai voti?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Prima della votazione è entrata.

CONSIGLIERE POZIELLO A. - A verbale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Prima della votazione è entrata, dopo la discussione, ma prima della votazione. Ci sono altri interventi? Possiamo procedere? Se ci sono altri interventi? Prego Consigliere Tartarone.

CONSIGLIERE TARTARONE - Signor Presidente, colleghi, sindaco, giunta. Non voglio entrare nello specifico dell'argomento perché come è stato detto prima, ognuno di noi consiglieri ha avuto modo di leggere l'argomento, quindi passi l'idea. In effetti, secondo votare a favore o meno. Ma volevo un po' ritornare sulle argomentazioni in precedenza per quanto riguarda il regolamento. Io penso che il regolamento, ma come lo dice lo stesso regola la vita di questo Consiglio Comunale e regola i rapporti fra maggioranza e minoranza e regola anche i rapporti tra di noi Consiglieri Comunali e la Presidenza. Ed è una cosa fondamentale, Signor Presidente, dobbiamo farlo rispettare sempre. Purtroppo in alcune occasioni, anche per quanto riguarda gli anni precedenti, chi lo ricorda – lo posso ricordare io tranquillo che penso di avere partecipato a diverse Consiliature, amministrazioni. In alcune occasioni purtroppo ci sono dei tempi strettissimi. Noi la proroga dell'approvazione del bilancio, il Consiglio dei Ministri si è espresso mi sembra ieri sera. E quindi la Giunta, l'amministrazione si è dovuta premunire praticamente e fare dei tempi veloci su tutti gli adempimenti da fare, tenendo presente, lo sappiamo tutti quanti, e chi anche ha fatto parte dell'amministrazione precedente, sa quanti dipendenti dall'anno scorso, da due anni a questa parte sono andati in pensione. E quindi con una forza di chi poi deve preparare questi provvedimenti si è man mano depauperata nel corso degli anni. Certamente questo deve... Poi anche la stessa amministrazione decide di non avere dei ritardi, però penso che la Giunta nel momento in cui ha portato questo provvedimento in Aula aveva dei tempi strettissimi, e non c'è nessuna volontà di esautorare discussione e rapporto maggioranza e minoranza, che è una cosa fondamentale e mi auspico sempre che questo dialogo ci sia. Ritengo, Signor Presidente, anche qualora l'argomento che viene all'attenzione del Consiglio Comunale, di interessare anche gli uffici che preparano questi adempimenti in tempo, in modo tale che dà a Lei a sua volta la possibilità di

mandarlo nella Commissione competente. E ritengo che qualora l'argomento interessa più Commissioni, purtroppo bisogna mandarla in tutte le Commissioni o nella seconda, nella terza, nella quarta per necessità, perché non tutte le forze politiche tra l'altro sono presenti nelle Commissioni. E quindi dare la possibilità alle forze politiche di questo Consiglio, di esaminarle perfettamente le proposte che fa la Giunta e quindi poi dopo che devono venire in Consiglio sia una cosa fondamentale, è una cosa democraticamente che noi dobbiamo acquisire come *modus operandi* di questo Consiglio. Ripeto, volevo solo specificare che non c'è nessuna volontà di prevaricazione, nessuna volontà di non discutere in effetti in Consiglio con la... Anche prima e nelle Commissioni delle proposte che arrivano in Consiglio. Penso, ripeto, che qualora questo si verificasse, cari colleghi troverà la mia ferma opposizione personale in questo Consiglio. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliere Tartarone. Consigliere Conte, prego.

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – Io ringrazio il collega, però consentitemi anche di... Tra l'altro siamo stati anche colleghi in Giunta, spero che dopo non intervenga per questione personale. Però quello che ha detto il collega penso che è “illegittimo?” in tutte le nostre osservazioni di prima, ma mi rivolgo a Lei però. Su questa bella argomentazione avrebbe dovuto opporsi oggi, in Aula, non nelle modalità di questa maggioranza che offre disponibilità e poi non la fa. Io la voglio evidenziare, le voglio evidenziare e voglio condividere con questa Aula la perfetta contraddizione di questa maggioranza. Dice e fa, ma non si incontrano. Stiamo qui dialogando, chiediamo. Oggi abbiamo creato un momento di discussione per delle procedure, null'altro. Vogliamo entrare nel merito per dare dei contributi, come abbiamo fatto anche nelle Commissioni, come io sto facendo adesso nella seconda, con il cui Presidente che oggi manca in Aula ho un rapporto squisito. Condivide tutto, ci dà tempi, argomenti, momenti per la discussione e un termine finale per approvare un testo e per sottoporlo al Consiglio. Noi abbiamo chiesto semplicemente questo. Grazie mille, Presidente.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi? Consigliere Ricciardiello. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE RICCIARDIELLO STEFANO – Presidente, colleghi, Sindaco, Assessori. Io mi ripeto. Non entro nel merito della procedura, nel merito procedurale. Mi limitavo prima a sottolineare il fatto che avendo questo regolamento, che non ha... Attenzione! Non esprime tariffe, perché le tariffe saranno oggetto di... Come ha letto nel deliberato, come dire, lo deve fare la Giunta Comunale. Per cui parliamo di un regolamento che ha un impatto sul gettito sulle entrate. Ora, mi limitavo quindi a sottolineare il fatto che se doveva avere una competenza era quella della prima Commissione, sia per il tema del regolamento stesso sia per il tema del bilancio. Ora, qualora si dovesse dedurre che invece.., che inoltre si possa valutare il passaggio attraverso tutte le altre Commissioni, io non esprimo contrarietà. I principi della forza politica a cui mi richiamo sono quelli della trasparenza. E quindi se dovesse ritenersi temporalmente possibile e politicamente necessario attraversare tutte le Commissioni io non sarei contrario. Ciò detto, quello che riguarda me che ho studiato, ho letto, ho visto, ho tutta la documentazione, per il tempo che ho a disposizione mi limito a sintetizzare quelle che sono le mie osservazioni di carattere politico. Ho scritto il testo per non essere prolisso. Questo punto all'ordine del giorno come il successivo, impegnano questo Consiglio sull'approvazione di due regolamenti che hanno importanza per il loro impatto sulle entrate. La Legge di bilancio 2020 ha previsto infatti l'istituzione e la disciplina di quello che si chiamerà, perché è una determinazione, diciamo così, per eccesso diciamo di sintesi, si chiamerà canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione, esposizione pubblicitaria e che, quindi, riunisce di fatto una sola forma di prelievo sia le entrate relative all'occupazione delle aree pubbliche, sia la diffusione di messaggi pubblicitari. Quindi, parlavo prima di spazio fisico e di spazio etereo diciamo. Ora, in questa stessa Legge di bilancio è prevista l'istituzione del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati, che appunto riguarda il punto successivo, ma non mi dilungo. Il regolamento che abbiamo potuto leggere è completo.

Abbraccia una molteplicità di aspetti della gestione della cosa pubblica, e non solo. Io sottolineerei questo carattere di unicità, perché il Legislatore ha inteso di finalizzarla la semplificazione all'accorpamento di tasse che precedentemente si occupavano di concessioni varie, autorizzazioni, esposizioni pubblicitarie. Questo che chiameremo CUP canone unico patrimoniale, sostituisce già dal primo gennaio 2021, quindi in questo 2021 i tributi che noi conosciamo, tutti quanti noi li conosciamo, come la TOSAP, la COSAP, l'ICDPA, quindi l'imposta Comunale sulla pubblicità e sul diritto delle pubbliche affissioni. Il CIMP, quindi il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari, quelli che si muovono in pratica. E anche persino il canone per l'occupazione delle strade e pertinenze, di cui all'Art. 27 del Codice della Strada. Quindi, immaginate la vastità e quindi il fatto di dover rientrare in questa regolamentazione. E, ripeto, *ex Lege*. La semplificazione per gli esercenti e per tutti i richiedenti è a parere nostro un elemento innovativo di questo regolamento. E poi, tra l'altro è necessario che il nostro Comune se ne doti, visto che i precedenti in questa amministrazione risalgono a molti anni or sono. Non vi sarà sfuggito, le citazioni riguardano il 2007, il 2008. Noi nella quarta Commissione a cui appartengo abbiamo affrontato il tema delle affissioni. Abbiamo parlato di affissioni selvagge. Quando abbiamo cercato qualcosa lo abbiamo trovato nel 1997, il testo più leggibile. Quindi, questa è un'emergenza a mio parere. Ora, questo regolamento dovrà ovviamente essere seguito da uno sviluppo operativo, come sta avvenendo e quindi avrà... E quindi concludo. Delle conseguenze oltre che economiche di bilancio, anche di tipo tecnico. Ci sono altri impatti. Un impatto relativo all'aspetto patrimoniale e al decoro urbano, visto che si parla di occupazione di spazi pubblici. Un altro invece impatto è sull'utilizzo di beni privati. Immaginate il manufatto pubblicitario che va a incidere su interessi pubblici, quali la viabilità, la sicurezza e udite udite! L'ambiente. L'aspetto economico prevalente sul quale noi dovremo vigilare è ovviamente importante, perché? Perché questo canone unico dovrà garantire, dovrà assicurare un gettito... Leggo testualmente. Pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che vengono sostituiti. In definitiva, vengo a concludere. Questo regolamento di cui

proponiamo l'approvazione ha un carattere di novità, è rivoluzionario ed è un'opportunità. Poi non è da nascondere che questo regolamento dovrà sollecitare ulteriormente la nostra macchina Comunale a una grande attenzione in virtù delle conseguenze sulle entrate, ma anche sul ruolo sanzionatorio e regolatorio. Qui sono previste le esenzioni, le agevolazioni e quant'altro. Inoltre, ovviamente come già fatto con la delibera di Giunta che è stata anche citata, dovrà tenere conto dell'attuale e prossimo contesto di criticità per gli effetti della pandemia sul mondo produttivo e sul mondo commerciale. Ho finito. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliere Ricciardiello. C'è qualche altro intervento? C'è qualche altro intervento? Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione. “Approvazione regolamento Comunale del nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria. Chi è favorevole all'approvazione? 19 favorevoli. Chi è contrario? Chi si astiene? 9 astenuti. Allora, gli astenuti sono Pirozzi Giovanni, Sestile Caterina, Guarino Luigi, Poziello Antonio, Conte Paolo, Poziello Laura, Porcelli Luigi, Sequino Luigi e Iovinella Francesco. Per la immediata esecutività medesima votazione? Medesima votazione.

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – No no, per carità! Prego, prego. Quarto punto all'ordine del giorno.